

A Gazzada “Corsa contro la fame”, progetto di didattico solidale che sensibilizza i ragazzi delle scuole sulla malnutrizione



Giovedì 9 maggio a Gazzada si è tenuta la Corsa contro la Fame, un evento didattico, sportivo e solidale pensato da Azione contro la Fame per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado e delle superiori. L'iniziativa nasce in Francia nel 1997, per poi espandersi a Spagna, Italia e Germania, sempre con l'idea di assegnare un ruolo chiave agli alunni delle scuole partecipanti, ai quali viene chiesto un coinvolgimento attivo nell'essere parte della soluzione al problema della fame nel mondo. Quest'anno, in Italia, 77.000 ragazzi di 303 scuole hanno aderito all'iniziativa per raccogliere fondi da destinare alla cura e alla prevenzione della malnutrizione infantile.

Per ogni Istituto, è stato pensato un percorso di formazione tenuto da un rappresentante di Azione contro la Fame, con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sulle cause e le conseguenze della malnutrizione nel mondo. Nel corso degli incontri di sensibilizzazione agli alunni è stato proiettato un video in cui si sono spiegati i progetti di Azione contro la Fame in Ciad, un Paese sconvolto da anni di conflitti regionali che hanno reso la situazione nutrizionale molto grave. A conclusione di ogni incontro, agli studenti è stato consegnato lo strumento chiave del progetto, il Passaporto Solidale, con cui hanno potuto sensibilizzare amici, conoscenti e parenti e raccogliere delle mini-sponsorizzazioni.

Il 9 maggio, a conclusione del percorso formativo, la nostra scuola ha organizzato la Corsa, durante la quale i ragazzi delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria insieme agli alunni della scuola secondaria di primo grado di Gazzada hanno potuto moltiplicare le promesse di donazione raccolte per il numero di giri di corsa che sono riusciti ad effettuare.

Tutto questo ha spinto i ragazzi a mettersi in azione e li ha portati a sviluppare le loro capacità di comunicazione e coinvolgimento. Il meccanismo delle promesse di donazione ha ripartito il contributo economico su più persone, ha portato i ragazzi a dare il meglio di loro stessi il giorno della corsa e li ha fatti sentire parte attiva della soluzione. Questa iniziativa propone quindi un vero e proprio modello educativo in cui ogni ragazzo in azione sarà aiutato ad essere un adulto di domani più responsabile e pronto a mettersi in gioco per migliorare le cose!

Si ringraziano gli organizzatori responsabili del Progetto, i genitori, gli insegnanti e la Dirigenza, ma soprattutto i ragazzi che hanno reso possibile la raccolta di una donazione letteralmente "sudata" per le persone meno fortunate.









